

Consiglia  37

Tweet  6

 +1  6

 indoona

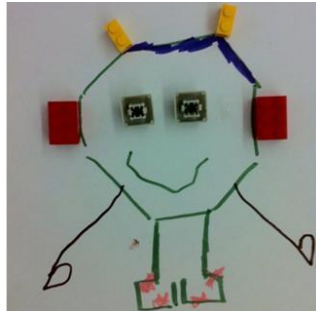
GALASSIAMENTE

11/04/2014

Robotica educativa per l'autismo e disturbi specifici dell'apprendimento

ROSALBA MICELI

Scuola di Robotica di Genova, riconosciuta come Ente formatore nazionale ed impegnata da anni in progetti di robotica educativa, propone una iniziativa dedicata a tutte le persone che si confrontano con apprendimenti diversi da quelli tradizionali e che abbiano la necessità di impiegare strumenti didattici innovativi, in vari contesti di apprendimento. L'iniziativa si svilupperà nel corso *La robotica educativa come strumento di potenziamento*



Corso "La robotica educativa come strumento di potenziamento nell'apprendimento: autismo e disturbi specifici dell'apprendimento"

+ Tecnologie digitali e robotica educativa per le disabilità cognitive ROSALBA MICELI

nell'apprendimento: autismo e disturbi specifici dell'apprendimento, in programma il 23 aprile 2014 a Genova, presso la Sala Luzzati della Biblioteca Internazionale per i Ragazzi "De Amicis".

TI CONSIGLIAMO:



+ Tecnologie digitali e robotica educativa per le disabilità cognitive



+ La robotica educativa in campo per l'autismo



+ Raccontare i robot 2012

Il corso comprende sia aspetti teorici volti a scoprire o ad approfondire alcuni aspetti della robotica intesa come strumento didattico, che attività pratiche. I partecipanti saranno coinvolti nella realizzazione di lezioni per attività specifiche. Verranno presentate schede e buone pratiche di attività didattiche, di lezioni, e si procederà alla discussione di alcuni casi. Lo scopo del corso non è insegnare la robotica ma insegnare mediante l'uso della robotica, ovvero si vuole proporre una metodologia per facilitare gli apprendimenti e migliorare le relazioni all'interno di un gruppo con un approccio calibrato sulle differenti persone che apprendono. In particolare, attraverso l'ideazione, la progettazione, la costruzione di robot e la narrazione delle attività svolte si cercherà di

coinvolgere i ragazzi con fragilità cognitive nelle lezioni quotidiane a scuola, negli incontri presso centri educativi o semplicemente nel gioco a casa.

Molte ricerche suggeriscono che le persone autistiche imparano di più quando l'ambiente è strutturato per facilitare il loro apprendimento e quando le attività sono organizzate in modo tale che il bambino sappia bene cosa aspettarsi. In tal caso è anche utile che le difficoltà siano presentate in modo graduale ed una alla volta. Tuttavia, dal momento che anche i bambini con disturbi di tipo autistico apprendono più facilmente ciò che per loro è motivante, e difficilmente apprendono ciò che viene imposto da altri, assecondare o seguire gli interessi del bambino è un atteggiamento da tenere sempre presente. Il presupposto di base per ogni intervento educativo è riuscire a creare uno spazio ed un tempo per una "alleanza" tra adulto (genitore, insegnante, educatore a vario titolo) e bambino. In questo senso, l'attenzione alle sue attività spontanee e ai suoi desideri è fondamentale. Allo stesso tempo, questo spazio non può essere creato se l'adulto non ha già in mente qualche idea sulle modalità, sui progetti da realizzare e sugli obiettivi, anche non immediati, da raggiungere.

Il corso sarà l'occasione per condividere l'esperienza che Scuola di Robotica ha sviluppato da diversi anni

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Oltre la miseria materiale, morale e spirituale
Povertà materiale e miseria non sempre sono sinonimi anche ...



+ Robotica educativa per l'autismo e disturbi specifici dell'apprendimento
Scuola di Robotica di Genova, riconosciuta come Ente formatore na ...



+ Tecnologie digitali e robotica educativa per le disabilità cognitive
Le tecnologie digitali e la robotica possono, se impiegate in mod ...



+ "Neet", i giovani a rischio esclusione sociale
In ambito sociale, desta preoccupazione il crescente numero dei & ...



+ Il diritto di una persona con sindrome di Down ad essere felice
Ognuno ha il diritto di essere felice, anche se i pregiudizi talo ...



+ Perché l'uomo non accetta ancora la parità della donna?
La festa della donna è la ricorrenza che mette sullo stess ...

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

[Accedi a Facebook](#)

Con il suo ragazzo autistico nell'età dei robot per bambini. Nel periodo luglio-ottobre 2013, redazione Emanuele Micheli, ingegnere meccanico specializzato in robotica e coordinatore delle attività didattiche di Scuola di Robotica, ha condotto, in collaborazione con l'accademia di counseling Philos di Genova, dei laboratori di robotica educativa per ragazzi e ragazze con disturbi dello spettro autistico. Nella fase iniziale gli esperti hanno individuato alcuni ragazzi che ritenevano idonei a seguire le lezioni di robotica; le esperienze sono state condotte utilizzando un computer, un proiettore, un kit Lego WeDo (serie didattica della Lego) pennarelli e fogli bianchi. Ad ogni incontro i ragazzi hanno scelto democraticamente quale costruzione eseguire dall'activity pack del software del WeDo. I partecipanti, divisi in 2 gruppi che a turno o costruivano o gestivano il manuale di costruzione sul computer, hanno portato a termine le varie costruzioni. A fine assemblaggio i ragazzi sono stati stimolati ad inventare una storia in cui il robot potesse agire da personaggio: l'aspetto narrativo è risultato prezioso per condividere le emozioni, così come l'utilizzo della webcam per la realizzazione di un breve filmato.

Non tutto è andato in modo semplice. Talora Micheli si è scontrato con un rifiuto ad impegnarsi nell'attività: "All'inizio del lavoro ho trovato un primo rifiuto, l'unico esplicito, quello di L. (appassionato di fumetti) che vuole dedicarsi ai fumetti e non ai robot (e me lo ripete più di una volta). Per me non ci sono problemi, provo solamente a chiedergli se vuole fare un fumetto sui robot, ma mi dice che non è affatto interessato ai robot e si mette a disegnare i suoi personaggi...Il lavoro procede in buona alternanza anche se il piccolo A. segnala un rifiuto implicito partecipando sempre di meno alle attività...", scrive Micheli nel report. Tuttavia non sono mancati momenti di entusiasmo: "La prima lezione volge al termine quando M. nota un problema del leone: non ha la coda! Vi pone subito rimedio costruendo una coda con i mattoncini Lego", e di creatività: "Appena ho richiesto di inventare una storia, M. ha operato una nuova modifica al leone, facendolo diventare un leone alato: questa invenzione narrativa ha però richiesto una modifica della realtà, intervenendo direttamente sul piccolo leone di Lego".

Informazioni sul corso su <http://www.scuoladirobotica.eu/it/nl/562>

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Programmare? È un gioco da bambini



"Ecco i nostri ragazzi-robot: imparano e ubbidiscono"



Domenica 21 squadre alla «First Lego League»



(4WNet)

Offerte Case su Casa.it. Tante Occasioni di Case in vendita e affitto su Casa.it

Annunci PPN



ADSL+Voce a prezzo super!
Tiscali ADSL+ telefonate 0 cent/min: 19,95€/mese per 2 anni
abbonati.tiscali.it



Hai una casa vacanza?
Raggiungi milioni di Turisti pubblicandola su Homelidays!
[Registrali subito!](#)



Scopri Carta Verde Amex
Nessuna quota il primo anno e tanti vantaggi per te!
americanexpress.it